

LAVORO. I giudici contabili contestano l'amministrazione comunale: assumere 3.000 persone non è giustificato dalle necessità di personale

Posto fisso agli Lsu La Corte dei Conti: rischio bancarotta

❖ Critiche per la gestione delle aziende, per le Ztl e per i numerosi contenziosi con le imprese

La copertura finanziaria da parte dello Stato per gli Lsu è solo per tre anni. I magistrati: «Non c'è garanzia che lo stanziamento possa essere confermato anche in seguito»

Marco Romano

●●● La stabilizzazione dei precari? Rischia di mandare in bancarotta il Comune, costa troppo, non ha garanzie sugli stanziamenti statali futuri, prescinde dai reali fabbisogni, porta a un utilizzo non corretto dei lavoratori stessi. Lo mette nero su bianco la Corte dei Conti. Questo e molto altro. Perché i magistrati contabili non si limitano a «bocciare», su tutta la linea il piano per l'assunzione di tremila Lsu, ma piazzano una lunga e corposa lista di contestazioni all'operato di Palazzo delle Aquile. A poco sono dunque servite audizioni e deduzioni scritte della stessa amministrazione. Su dieci rilievi a suo tempo mossi in merito al bilancio 2008, solo in un caso - la lotta all'evasione tributaria - il Comune viene «assolto». Per gli altri nove, la Corte dei Conti parla *tout court* di «gravi irregolarità»: dai debiti fuori bilancio («eccessivi e non adeguatamente coperti») al contenzioso da 99 milioni con la Farsura Costruzioni («un eventuale esito negativo esporrebbe il Comune a conseguenze finanziarie non sostenibili»); dal pasticcio dei pass Ztl da rimborsare (2,3 milioni incassati, 5,9 milioni da restituire, al netto di eventuali spese giudiziarie) alla crisi finanziaria delle aziende (il Comune potrebbe essere chiamato a rispondere direttamente dei debiti delle stes-

se con ditte e fornitori), fino ai casi Amia (la Corte vuole sapere se ha «una gestione retta da veri criteri di economicità, efficienza ed efficacia» o se invece sia «strutturalmente deficitaria e per sopravvivere miri a un rimborso dei propri costi "a piè di lista" da riversare poi sui cittadini con l'aumento della Tarsu») e Palermo Ambiente (in liquidazione, col personale che passerebbe in carico al Comune, cosa nella quale si «potrebbe configurare un danno erariale»).

Ma è proprio sul processo di stabilizzazione degli Lsu che la Corte dei Conti si sofferma maggiormente. Partendo da un dato: il 6 febbraio di quest'anno la giunta approva una dotazione organica di 6.656 unità; a maggio la eleva a 9.606, facendo così spazio a quasi tremila precari. Secondo i magistrati contabili, «una così notevole rideterminazione dell'organico (+44,3%) in meno di quattro mesi - in netta controtendenza rispetto a quanto avviene ovunque - lascia ragionevolmente presumere che essa non sia stata strettamente connessa alle effettive esigenze dei cittadini». Peraltro, dal report sugli Lsu fatto da Italia Lavoro ascoltando i dirigenti dei vari settori, «emerge talvolta la mancanza di competenze tecniche, inadeguatezza rispetto alle

funzioni, carenza di personale di pulizie, sovrabbondanza di usciere e carenza di personale direttivo, eccesso di Lsu che non possono dare un reale contributo». Altro appunto: «La legge - scrive la Corte - autorizza la spesa per attività "socialmente utili", da intendersi in senso proprio e quindi relative a servizi esterni resi ai cittadini e quindi con esclusione di utilizzo degli Lsu nelle strutture burocratiche del Comune». Tutti fuori dagli uffici, dunque.

Occhio poi ai costi. «L'esborso da parte dello Stato (55 milioni annui certi solo fino al 2010, ndr) appare insicuro nel tempo, mentre certe sarebbero le obbligazioni contratte direttamente dal Comune». Che succederebbe insomma se fra tre anni Roma dovesse chiudere i rubinetti? Affondo finale: lo stanziamento statale - dice la Corte dei Conti - «non comporta alcun obbligo di stabilizzazione, dovendo piuttosto l'amministrazione esclusivamente valutare i primari ed effettivi interessi della collettività che alimenta il sistema con il pagamento delle imposte e che deve perciò trovare un ben preciso e tangibile corrispettivo a fronte della riduzione del proprio reddito fiscalmente inciso». Apunti fin troppo espliciti. La parola (e l'imbarazzo) al Comune.



Una delle recenti intenzioni per Lsu che si è tenuta alla facoltà di Architettura. FOTO PEXOS

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

IL RETROSCENA. Campagna: «Rilievi pesanti» Il primo effetto: congelati tutti i contratti d'assunzione

●●● Congelati tutti i contratti d'assunzione degli Lsu. Eccolo, il primo concreto effetto dei pesanti rilievi mossi dalla Corte dei Conti. A comunicarlo con una lettera al presidente del consiglio comunale Alberto Campagna è stato il dirigente del settore Personale, Giuseppe Sacco. «Sono rilievi molto pesanti - ammette Campagna - addirittura drammatici per gli Lsu. La prossima settimana in aula ci determineremo». Il caso però divampa. Mentre per il capogruppo azzurro Giulio Tantillo «sugli Lsu ora serve un intervento anche a livello nazionale che faccia chiarezza», l'Mpa attac-

ca: «Queste cose le abbiamo sempre denunciate e ci hanno cacciato dalla giunta. Ora lo dice la Corte dei Conti: non siamo noi a tradire la fiducia degli elettori» dicono Mimmo Russo e Nicola Vernuccio. Duro anche il Pd: il capogruppo Davide Faraone parla di «schiaccio morale per l'amministrazione Cammarata», mentre per Rosario Filoramo «è la risposta a chi ci aveva definiti allarmisti quando queste cose le segnalavamo. In aula sono già stati approvati ordini del giorno a mia firma che prendevano atto dei rilievi della Corte dei Conti. Ma dove sono le risposte dell'amministrazione?». M. R.